

VERSO IL VOTO
SCONTRO SULL'ETICA

Il ministro Per la Turco «se i sanitari sono intervenuti è perché avvertivano il pericolo»

I vescovi: falso il testo sulla 194

Replica dei medici: accusa offensiva e balzana

GIACOMO GALEAZZI
CITTA' DEL VATICANO

Lavoce dei vescovi contro il «fantomatico documento» con cui gli Ordini dei medici difendono la 194 e dicono sì alla pillola abortiva e alla diagnosi preimpianto nella fecondazione assistita. «Avvenire» denuncia un clamoroso falso («Il testo diffuso non è quello votato dall'assemblea»), ma il presidente dell'Ordine dei medici di Firenze, Antonio Panti respinge l'accusa «offensiva e balzana»: «Faccio parte del comitato ristretto che ha redatto il documento. Il testo iniziale non è stato cambiato, bensì approvato tal quale. Non scherziamo su queste cose». L'attacco del quotidiano della Cei è durissimo: «Il documento choc non è quello approvato dal consiglio dei 103 presidenti degli ordini provinciali e cioè la riflessione in nove cartelle sul ruolo dei medici nella società». Il giornale dei vescovi punta l'indice su «strane manovre»: «L'assemblea approva una relazione sulle politiche sanitarie in vista delle prossime elezioni. Invece alle agenzie di stampa ne viene inviata una su pillola abortiva e assistenza neo-natale». Il documento degli Ordini dei medici «è senza precedenti, molto importante e di grandissimo rilievo», sostiene il ministro della Salute, Livia Turco: «Se i medici hanno sentito il bisogno di intervenire significa

che anche loro hanno avvertito un pericolo e hanno sentito il dovere di assicurare il clima mettendoci la voce dell'esperienza clinica e del sapere medico». A favore dei medici prende posizione la Sinistra arcobaleno («no all'ingerenza della Chiesa, la 194 è una legge di civiltà»), e, per il Pd, Anna Finocchiaro, che deplora gli «incomprensibili attacchi», mentre Luca Volontè (Udc) definisce un'«allucinazione collettiva» l'integralismo cattolico contro la scienza e una «barbarie» l'appello a favore della Ru486. Per Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia, la 194 «è una buona legge» che, però, «va pienamente attuata», come chiede anche il Vaticano. Critico sul documento dei medici il senatore di An, **Alfredo Mantovano**: «Una manipolazione contro la salute delle donne». L'associazione dei medici cattolici di Milano esprime «stupore e contrarietà» per la nota della federazione, che da parte sua propone in «segno di dialogo» un incontro di due giorni proprio con i «camici bianchi» credenti: «Il primo giorno per affrontare la scienza, il secondo giorno la coscienza. Del resto, il nostro documento tiene ferme le obiezioni di coscienza e l'imperativo deontologico di rianimare o prestare assistenza utile a feti che presentano segni vitalità».

Intanto, via via che la campagna elettorale avanza, «Avvenire» si trasforma in un croce-

via strategico di opinioni autorevoli, giudizi, promozioni e stroncature delle formazioni politiche in corsa e delle mosse dei cattolici. Sabato, per esempio, giorno in cui Ruini ha inviato alle famiglie romane un milione di copie della lettera papale sull'emergenza educativa e lanciato l'allarme sul «relativismo che ha oscurato l'uomo», Avvenire proclama che «tra i valori non negoziabili dei cattolici non c'è solo la difesa della vita ma anche la parità scolastica tra pubblico e privato». Sempre sui temi eticamente sensibili, il giornale dei vescovi prende di mira la candidatura di Umberto Veronesi come capolista del Pd in Lombardia e la presenza di esponenti radicali nelle liste di Walter Veltroni («È impossibile ignorare la visione libertaria (e non liberale, come viene spesso arbitrariamente presentata) di chi ha sempre militato nel Partito Radicale»). L'identikit di Veronesi, infatti, non corrisponde all'«antropologia di riferimento» che deve guidare le scelte dell'elettorato cattolico, secondo il quotidiano della Cei, il cui direttore, Dino Boffo, al tempo stesso, ammette apertamente il timore che la lista anti-abortista di Giuliano Ferrara faccia disperdere voti cattolici a scapito di formazioni più colaudate.

La sinistra «Basta con le ingerenze della Chiesa, la 194 è una legge di civiltà»

Ferrara Dubbi del quotidiano della Cei sulla sua lista
«Può disperdere voti collaudati»

L'Udc «L'appello a favore della pillola abortiva è semplicemente una barbarie»

«Il voto era avvenuto sulle politiche sanitarie»
Critiche anche alla candidatura di Veronesi

«Avvenire» attacca
«Il documento diffuso non è quello votato dall'assemblea»

